

Relazione annuale Piano Anticorruzione Anno 2015

(Art.1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 , n. 190)

1. Introduzione

La sottoscritta Dott.ssa Maria Tizzano, in virtù della nomina ricevuta in data 07/10/2014 come Responsabile Anticorruzione, rispettando quanto stabilito dal Piano di Prevenzione Anticorruzione redatto per la Società Acquedotti Scpa e approvato nel CdA del 04/02/2015 e l'aggiornamento dello stesso approvato dal CdA in data 26/01/2016, oltre che dall' Art.1 della Legge 6/11/2012 n. 190, provvede a trasmettere la presente relazione recante i risultati dell'attività svolta ai membri del CdA e al nucleo di valutazione per l'approvazione ed esame del presente rendiconto e delle proposte di correzione.

La presente relazione, contiene informazioni sulle modalità con le quali si è ottemperato e si ottempera agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione previsti dalla normativa vigente e dal piano adottato dalla Società Acquedotti Scpa.

2. Attività svolta

Si è provveduto, in primo luogo, a continuare l'attività di informazione e diffusione della legge 190/12 e del piano di prevenzione anticorruzione nei confronti di tutto il personale dipendente oltre che dei collaboratore e/o consulenti:

- Si è provveduto a trasmettere a tutti i dipendenti della Società Acquedotti Scpa il Piano Triennale Anticorruzione ed il Piano per la Trasparenza e l'Integrità, invitandogli stessi a prendere visione di quanto trasmesso oltre che ad attenersi e applicare quanto in essi stabilito.
- Si è provveduto a trasmettere la suddetta documentazione anche al RUP della Società Acquedotti Scpa, esortandolo nuovamente, così come disposto dal piano triennale anticorruzione, a procedere almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, ad indire le procedure di selezione secondo le modalità previste per legge. Si è esortato ad inserire nei bandi di gara regole di legalità e integrità ed adesione al piano corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione in caso di mancato adeguamento.
- Si trasmessa la suddetta documentazione altresì al direttore tecnico ed a tutti i consulenti della Soc. Acquedotti Scpa considerando la conoscenza di quanto sopra fondamentale per l'attività da loro svolta all'interno della Società.
- Si è poi provveduto a nominare, così come previsto dal piano Anticorruzione approvato, i Referenti per la prevenzione che hanno svolto attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché lo stesso possa avere elementi e possa monitorare l'attività svolta. I referenti hanno inoltre partecipato al processo di valutazione e gestione del rischio ed hanno contribuito che venissero rispettate le norme stabilite dal Codice di comportamento e le misure contenute sia nel pianto per la prevenzione della corruzione che nel Piano per la trasparenza e l'integrità.

- Si è provveduto altresì a incentivare e monitorare la pubblicazione sul sito internet di Acquedotti Scpa – ad oggi ancora in costruzione, ma comunque visionabile – sotto la voce Trasparenza- degli adempimenti previsti dal D.Lgs 33/13 (si specifica che è stata inviata una specifica nota all' ANAC ove si sono richieste delle delucidazioni in merito a quanto Acquedotti Scpa è tenuta a pubblicare)
- In data 11/12/2015 si è tenuto un corso di formazione ove hanno partecipato quasi tutti i dipendenti Acquedotti oltre che il RUP e il Direttore Tecnico per meglio far comprendere le eventuali situazioni di “conflitto” ed il da farsi in caso di accertati e/o presunti atti corruttivi all'interno della Società Acquedotti Scpa. A coloro che non hanno partecipato al suddetto corso si è provveduto a trasmettere comunque il materiale informativo relativo ai temi trattati.
- E' stato altresì attuato il principio di rotazione del personale, pur non essendo sorti situazioni di potenziale conflitto corruttivo.

3. Considerazioni

I risultati dell'attività svolta nel 2015 sono da valutare ancora come fase di “avviamento” al processo di adeguamento alle normative in vigore, che richiedono un considerevole impegno organizzativo da parte della Società.

L'impegno maggiore ha riguardato ancora una volta l'implementazione della sezione del sito istituzionale denominata “Trasparenza”.

Si fa presente che non sono pervenute:

- a) comunicazioni in ordine a fatti o atti che si pongano in contrasto con le direttive indicate nel Piano di prevenzione della corruzione;
- b) proposte di azioni e/o attività migliorative ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di prevenzione della corruzione.

4. Osservazioni e proposte

Si continua a ritenere necessaria una mappatura dei procedimenti, oltre che l'attuazione degli obblighi di trasparenza in quanto l'ampia e completa diffusione delle informazioni ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo costituendo inoltre un deterrente rispetto a comportamenti scorretti e corruttivi.

Inoltre si ritiene necessaria l'attuazione nei tempi previsti, così come previsto dal piano, ad indire, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti per la fornitura di beni e servizi, le procedure di selezione secondo le modalità previste per legge, inserendo come postulato fondamentale nei bandi di gara le regole di legalità e integrità ed adesione al piano anticorruzione, prevedendo soprattutto la sanzione dell'esclusione in caso di mancato adeguamento.

Il Responsabile Anticorruzione

Dott.ssa Maria Tizzano

